

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegni non affrancati.

Anno IV. — N. 14

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
PETRUS Archiep. Uthnen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiederle le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Lunedì 19 Gennaio 1903

Dopo la morte del Card. Parocchi

(Nostra corrispondenza particolare)

I funerali — La impressione I giudizi — La stampa liberale.

Roma, 18. — (Guelfo.) I funerali dell'E.mo Card. Parocchi a S. Lorenzo in Damaso riescirono ieri solennissimi. Vi presero parte larghe rappresentanze del Sacro Collegio dei Cardinali, di moltissime congregazioni religiose, confraternite e collegi — primo fra questi il Seminario dell'Alta Italia del quale l'E.mo defunto era protettore. Fra i presenti alla mesta cerimonia fu notato da tutti con piacere il conte Grosoli, presidente dell'Opera dei Congressi.

La dipartita di quest'uomo ha destato grande impressione in tutti gli strati del mondo romano. Anche la stampa liberale ne ha parlato con rispetto, essendo ormai nota a tutti la rara acutezza del suo ingegno e la vastità della sua cultura.

Quello che non hanno saputo tacere i giornali di parte avversa è che l'E.mo Parocchi fosse un intransigente. Questa parola ha qualche cosa di straordinariamente grave nella penna di certi giornalisti: se noi ne chiedessimo a loro il significato forse non saprebbero dirlo; quello che è certo si è che in questo caso intendono la doverosa inflessibilità di ogni buon cattolico e genuino italiano nel non voler riconoscere l'opera nefasta compiuta dal liberalismo italiano, l'opera di aver posto in lotta necessaria il potere laico e la Chiesa, e aver quindi diminuito la patria nostra del primo elemento di grandezza. In questo senso il Card. Parocchi era un intransigente, come lo è il Papa, come lo siamo tutti quanti desideriamo la felicità del nostro caro paese e non lo vogliamo vedere asservito alle sette né in disaccordo col Capo augusto di tutti i cattolici. Per voler la patria felice e amica del Papato il Card. Parocchi fu chiamato intransigente: certa gente avrebbe desiderato forse di vedere un Cardinale di S. Chiesa prestar mano e far buon viso, transigere insomma ai danni della Chiesa e a scapito di quella indipendenza e libertà della quale il Papa ha bisogno assoluto per il governo dei cattolici di tutto il mondo.

Ecco l'intransigenza del Card. Parocchi: del resto nessuno ha potuto negare al defunto porporato la delicatezza squisita del tratto, la prudenza e la lealtà. Dinanzi alla sua tomba, che è la tomba che racchiude una delle glorie più fulgide della nostra Italia in questi ultimi anni, auguriamo alla Chiesa e alla patria uomini che la servano colla fedeltà e coll'amore dell'E.mo Parocchi e la illustrino col fulgore di pari ingegno e virtù.

La Patria di Roma nel numero di ieri ha trovato il modo di spillare parecchi soldini ai minchioni: infatti annunziò a caratteri cubitali la pubblicazione di un documento politico intorno al defunto Card. Parocchi.

Di che si trattava? Nientemeno che di una cervelottica conversazione avuta da Mons. Anzino nel 1887 quando il Parocchi era Card. Vicario. Sono tante piccine le cose che il d'Anzino vi riferisce che a prima vista si comprende esser quelle prodotto della sua mente anzi che di quella del Card. Parocchi — o meglio, saranno un parto della fantasia di Achille Fazzari che l'ha comunicato alla Patria.

Più seri, signori liberali! Nel Giornale d'Italia troviamo un lungo sproloquio di Raffaele De Cesare il quale pretende scoprire delle contraddizioni e dei cambiamenti di idee e di bandiera del Card. Parocchi, spingendo poi a descrivere nel modo più insinuoso un dissidio supposto fra lui e l'E.mo Segretario di Stato. Non varrebbe la pena fermarsi sopra certe mi-

serie, che non dimostrano altro che la povertà di cervello di certi scrittori liberali, i quali giudicano degli uomini di Chiesa e degli affari ecclesiastici come sono avvezzi a giudicare e pensare dell'arruffata matassa governativa; ma, siccome ci sono i piccoli organetti di provincia che raccolgono come roba peregrina questa congerie di falsità e di maldicenze, è meglio che siano messi sull'avviso e non diano retta agli saribi interessati e menzogneri. Uomini che come al Card. Parocchi consumarono la vita al servizio della S. Sede non erano capaci di concepire cose tanto piccole come si vorrebbe far credere.

Dalla Francia giungono notizie ben diverse: la morte di questo eminente prelato è stata accolta dalla generalità della presse con universale rimpianto. L'Eco de Paris consacra al defunto una dettagliata necrologia, lo dice uomo di ingegno superiore, amico della Francia.

Un particolare: Vengo assicurato che nel testamento olografo del Card. Parocchi vi è una disposizione speciale per un ricco regalo al S. Padre in segno di affetto e venerazione. Questo nobilissimo atto dimostra tutta la bellezza dell'anima rapita ai vivi, che ebbe sempre come stella guida nel suo orizzonte vasto la suprema autorità del Vicario di Cristo.

Esempio nobilissimo.

La salma del card. Parocchi.

(Nostra dispaccio)

Roma, 18. — (g.) Dopo i funerali di ieri in San Lorenzo in Damaso la salma del card. Parocchi venne trasportata al Campo Verano in forma privata: ieri sera venne tumulata nei locali delle Congregazione di Propaganda con le cerimonie d'uso.

Notizie Vaticane

Ricevimenti.

Roma, 18. — Nella sala del Concistoro il Santo Padre ricevette le Congregazioni delle figlie di Maria già alunne delle Dame del Sacro Cuore delle Chiese di Trinità dei Monti e di Santa Rufina.

Il Papa rivolse alle educande belle parole ringraziando degli splendidi doni e delle offerte fatte per l'obolo di S. Pietro.

La salute del Papa - Goffaggini socialista.

Roma, 18. — Nel pomeriggio si è sparsa la voce che il Papa versasse in condizioni gravi di salute. La voce fu determinata dal fatto che fu disposto un aumento di truppe nel quartiere più prossimo al Vaticano. Fu telefonato subito da parecchi al dottor Laponni e molti si recarono anche alla sua abitazione e non essendo stato trovato in casa crebbe per molti il sospetto che la voce fosse vera. Il fatto è che la voce non aveva alcun fondamento. Il dottor Laponni era a colazione presso Monsignor Mery Del Val.

L'aumento di truppe però era giustificato perchè la Questura aveva saputo che oggi, celebrandosi nella Basilica Vaticana la festa della Cattedra di San Pietro i socialisti volevano tentare una dimostrazione nell'interno della Basilica stessa. Infatti verso le 16 nella Piazza di S. Pietro si trovarono circa duecento ragazzacci con l'Asino in mano trattenuti da un cordone di bersagliere e di agenti. I fedeli però si lasciarono passare perchè entrarono in chiesa. I socialisti dopo avere alquanto vociato dovettero ritornarsene sempre seguiti dagli agenti.

Cose di Corte e di Governo

La riforma delle circoscrizioni elettorali.

Roma, 18. — Si conferma che l'on. Giolitti presenterà ai primi di febbraio alla Camera il disegno di legge per l'adattamento delle circoscrizioni elettorali politiche ai risultati del censimento. Tuttavia la riforma andrà per le lunghe, perchè il disegno di legge non provvederà che alla nomina della Commissione di Senatori e Deputati che presieduta dal Ministro dovrà mettere in esecuzione l'adattamento.

I ministri al Quirinale.

Roma, 18. — Stamane i ministri si recarono al Quirinale per la consueta firma e per la relazione. Mancavano i segretari di Stato malati. Il Re parlò dell'on. Zanardelli, di cui aveva poco prima avuto notizie, mostrandosi soddisfatto che l'aria marina gli giovava. Vennero firmati parecchi decreti riguardanti il dicastero della guerra e della giustizia.

Per provvedere al problema ferroviario

Roma, 18. — Si dice che il Governo si risolverà finalmente a mettere mano ai denari del Consorzio Nazionale per provvedere ai bisogni più urgenti del problema ferroviario.

Promozioni militari.

Roma, 18. — Sono stati firmati i decreti per cui i maggiori generali Serafini, De Giorgis e Mirandoli sono promossi tenenti generali. Vennero promossi maggiori generali i colonnelli Samminiatelli, Momo, Valleris, Bolognesi, Bussone, Marazzi, Confalonieri, Crispo, Porpora, Durilli. Il generale Momo comanderà il genio a Verona. Sono firmate le promozioni anche per altri gradi.

I due imperatori a Roma.

L'Italia si stacca dalla Triplice.

(Nostra dispaccio)

Roma, 18. — (r.) Sono pervenute le comunicazioni ufficiali che fissano l'arrivo in Roma dell'Imperatore Nicolò II di Russia per il 27 aprile, e quello dell'Imperatore di Germania per l'11 maggio. Ambedue nel giro di pochi giorni visiteranno la Corte e il Vaticano.

Roma, 19. — (r.) La coincidenza dell'annunzio ufficiale delle visite imperiali a Roma col viaggio del Krompitz a Pietroburgo non è senza uno scopo politico. Forse è suggerita dal timore che la Russia e la Francia finiscano di staccare l'Italia dall'orbita della Triplice. Così gli astrologi della politica.

Note e commenti

Parole di colore oscuro.

La «Unione democratica friulana», presieduta dall'on. Giuseppe Girardini, ha mandato fuori un manifesto per un corso di conferenze. E in quel manifesto si parla degli intendimenti, ai quali s'è ispirata e si ispira la democrazia presieduta dall'on. Girardini. Di fatti, si legge:

«Ma se tale concetto (di sostenere la loro democrazia) servi fin qui, per una felice intuizione del nostro popolo, a prestare il suo largo e generoso consenso a coloro che, vivendo della sua vita e soffrendo dei suoi dolori e delle sue umiliazioni, gli additarono la via della redenzione soltanto nella propria forza e nelle proprie virtù, se tale concetto, anima di ogni lotta e corona d'ogni vittoria popolare servi a demolire in tanta parte i vecchi pregiudizi, ora deve allargarsi, rinvigorirsi nella visione di un avvenire di giustizia, nella rivendicazione continua di diritti conculcati, da privilegi economici e da superstizioni tenaci.»

In questo periodo — abbastanza lungo — troviamo parole abbastanza oscure. E prima di tutto che s'intende per «vecchi pregiudizi» da demolire? e che s'intende per «superstizioni tenaci» da vincere?... Sarebbe mai un soffio della giacobina anima di Combes penetrato nello spirito di Girardini? Lo spirito di Girardini assaporerebbe nell'interno del suo cuore i trionfi ai quali inneggiò, giorni sono, il comizio del libero pensiero di Milano? In una parola: l'unione democratica friulana ha, tra gli altri, il compito di combattere la fede e la religione cattolica? Poi che quando nel campo avversario si parla di pregiudizi e di superstizioni, noi dobbiamo subito allarmarci; con quelle parole, subdole e maligne, gli avversari vogliono appunto designare la fede e la religione cattolica. Dunque, sarebbe bene che l'Unione favellasse chiaro e ciò per non peccare di slealtà.

In secondo luogo, per noi sono parole oscure anche queste altre: «a prestare il suo largo e generoso consenso a coloro che, vivendo della sua vita e soffrendo dei suoi dolori e delle sue umiliazioni ecc.» Chi sono quei «coloro» suffragati dal popolo e che del popolo hanno la vita, i dolori e le umiliazioni? Forse il prof. on. Alessio?... o forse l'on. Girardini?... o forse l'on. Caratti? o l'on. Franceschini? o l'on. Luzzatto? Dunque chi sarebbero quei «coloro»?

Ah, sarebbe male che il primo manifesto dell'Unione fosse imbastito di bestemmia e di arcadia!

L'ufficio degli anticlericali.

Nelle «Piccole note» dell'altro ieri, riportammo — commentandola — la notizia di un attentato contro mons. Morabito, vescovo di Mileto; l'attentato si doveva a «motivi delicati». — Ora, il sindaco di Mileto manda ai giornali la seguente smentita:

«Mileto, 16. — A nome cittadinanza smentisco voce, totalmente falsa, di attentato contro Vescovo Mons. Morabito, che gode completa stima tutti cittadini. Prego pubblicare smentita.

f. Sindaco Cannella.

da qui a cinque o sei mesi l'Asino uscirà col «Mistero di Mileto» — Una ragazza tradita — Si assale il Vescovo — ecc. ecc.!» Così sono state cucite novantotto su cento delle leggende che certi boccacci declamano per disonorare il clero e i conventi e i papi.

Ogni giorno una.

«Abate rivolterato da una signorina» — ecco il titolo piccante che si leggeva nei giornali sabato. Dunque, dopo il vescovo l'abate! E come nell'attentato contro l'abate c'entra «l'affare delicato». Difatti, l'abate aveva promesso di sposare la signorina, gettando l'abito sacerdotale; ma poi si pentì. La signorina, irata, gli sparò contro, senza peraltro colpirlo.

La cosa è vera o è falsa? Non importa saperlo; quello che importa è che sia divulgata.

Orrore!

Due signorine sono fuggite da Parigi e sono andate a Roma per ritirarsi in un convento. In tempi di libertà, parebbe che sul fatto niente si avesse a ridere. E' permesso alle principesse di piantare figli e casa per correre dietro ai zingari, — dovrebbe essere permesso anche alle signorine pie di ritirarsi nei conventi. Almeno, ci pare! Invece, no. I giornali — i soliti — vanno sulle furie, e mentre incensano il seduttore Giron e il ruffiano Leopoldo che hanno rovinato una principessa e tolto l'onore a tre famiglie, dicono l'ira di Dio contro le monache e i preti, i quali — dicono essi — hanno suggestionato le due signorine.

Delle quali una — dietro le lagrime del padre — è ritornata a Parigi; l'altra non vuol uscire di convento. Tanto più dunque appaiono i maneggi delle monache e dei preti! Si dovrebbe dire — davanti a questa risoluta decisione della signorina — «tanto meno»; ma la logica liberale dice proprio «tanto più!»

Importante seduta del Comitato Permanente.

(Nostra dispaccio)

Roma, 18. — (g.) Il conte Giovanni Grosoli venuto per assistere ai funerali del Card. Parocchi, che fu grande amico dell'Opera dei Congressi, è ripartito ieri sera. Si assicura che nell'occasione delle prossime feste di chiusura del Giubileo papale sarà tenuta a Roma l'adunanza generale del Comitato Permanente, dove si prenderanno importanti decisioni per il maggiore sviluppo dell'azione cattolica italiana e per il futuro Congresso.

Agitazioni e scioperi

Miseria di operai disoccupati.

Londra, 18. — Ieri gli operai senza lavoro percorsero le vie della metropoli in corteo, fermandosi sui marciapiedi di quando in quando per chiedere l'elemosina ai passanti. Circa 1600 erano i dimostranti. Essi dicevano ai passanti: «Non dimenticate i poveri senza lavoro». La miseria è in realtà grande in tutti i quartieri abitati da operai. Il Daily Chronicle aprì una sottoscrizione per aiutare la popolazione dell'East-End e della riva destra del Tamigi. Ha ricevuto già 3000 lire sterline.

Contro i casotti daziari.

Trapani, 18. — Stamane ad Alcamo vi fu una dimostrazione contro il dazio consumo. Un casotto fu abbattuto. Il brigadiere dei carabinieri venne ferito da una sassata. Fu inviata la truppa sul luogo.

IL MALTEMPO

Costantinopoli, 15. — Da ieri violenti tempeste di neve cagionano molti sinistri sia per terra che per mare. Le comunicazioni sono completamente interrotte.

Zanardelli e la sua malattia di nervi.

(Nostra dispaccio)

Roma, 19. — (r.) L'on. Zanardelli rimesso dall'influenza si è ritirato alle aure tiepide di Anzio sulla riva del mare: assicurano che il presidente dei ministri è attaccato in questi giorni da accessi violenti di nervoso. Non può soffrire la campagna eloquentemente anti-divorzista che ora viene fatta in Italia da tutta la gente onesta di ogni partito. Eppure si dice che è ancora ostinato a tentare la prova, per salvare — dicono — la reputazione della Corona, alla quale fece promettere solennemente il famoso temperamento. Vedremo...

I DARDANELLI

Costantinopoli, 15. — Stanotte una delle quattro navi russe, sul cui passaggio pei Dardanelli l'Inghilterra formulò recentemente riserve, attraverso i Dardanelli battendo bandiera commerciale diretta nel Mar Nero. Altre navi non poterono seguirlo causa il cattivo tempo, ma lo faranno appena il tempo sarà ristabilito.

Tale il telegramma che i giornali riportavano sabato. E la cosa non è priva d'importanza; forse pel Mediterraneo — vale a dire per le potenze interessate sul nostro mare — ha più importanza della questione marocchina. Conviene però che i lettori del Crociato ne sappiano qualcosa.

Nel 1783 la Russia concluse con la Porta un trattato di commercio che accordava il passaggio dei Dardanelli alle navi di commercio sotto bandiera russa. Negli anni che precedettero la guerra del 1828 la Russia si lamentò ripetutamente di violazioni a questo patto. L'art. 7 del trattato d'Adrianopoli (1829) dichiarò libero il passo dei Dardanelli per le navi mercantili russe e di tutte le potenze in pace con la Turchia, specificando che ogni lesione alla libertà della navigazione attraverso gli stretti sarebbe considerato dalla Russia come atto di ostilità.

Ma così la Russia non aveva fatto che un breve passo sulla larga via che intendeva percorrere. Un articolo del trattato di Unkiar-Skelessi (1833) — ch'era trattato di alleanza difensiva ed offensiva fra la Porta e la Russia — chiuse, sollevando proteste dell'Inghilterra, gli stretti alle navi da guerra e così la posizione della Russia nel Mar Nero rimase rinvigorita. Il divieto fu mantenuto nella Convenzione di Londra del luglio 1840; però nel protocollo della Conferenza del 15 luglio 1841, la Porta si riservava di accordare il passaggio a navi da guerra leggere.

Un anno dopo venne firmato, di concerto con tutte le grandi potenze, il trattato degli Stretti, che riconosceva alla Turchia il diritto di vietare l'ingresso dei Dardanelli a tutte le navi da guerra russe dal trattato di Unkiar-Skelessi. Perfino le navi da guerra usate dagli ambasciatori dovettero provvedere di appositi firmati rilasciati dalla Porta. Successivamente il trattato di Parigi (1856) assieme alla neutralizzazione del Mare Nero stabiliva la chiusura degli Stretti confermando le precedenti disposizioni, relative agli stazionari e puntellando il diritto territoriale della Porta col bastone dell'interesse europeo.

Il 29 ottobre 1870, mentre cadeva Metz e l'Europa era tutta intenta al terribile dramma della guerra franco-tedesca, Gorkiakoff dichiarava, in una circolare alle Potenze, che la Russia non poteva «considerarsi più oltre vincolata dagli obblighi del trattato di Parigi in quanto che restringeva i suoi diritti di sovranità nel Mar Rosso». La Conferenza di Londra del 1871 abrogò la neutralità del Mar Nero, ma confermò i diritti della Porta rispetto alla chiusura dei Dardanelli; né questi diritti vennero scemati dal trattato di Berlino. Ed ancora ieri faceva testo la circolare di Savfet pascià dell'ottobre 1868 che comunicava alle Potenze la decisione del governo turco di non fare eccezione rispetto al passaggio degli stretti, se non per le navi da guerra sulle quali si trovasse un sovrano o il capo di uno Stato indipendente.

E' vero che speciali permessi vennero, talvolta, accordati al passaggio di navi da guerra e la Russia ne ottenne non di rado per la sua «flotta volontaria»; ma furono sempre passaggi di navi disarmate, né mai, come adesso, si trattava di tutta una squadra né mai la domanda di passaggio rivelava chiaramente un preconcetto.

I precedenti che abbiamo riassunto documentano due fatti: che la Russia mirò sempre ad avere libero il passo per la sua flotta dagli stretti; che l'Europa ha sempre attribuito altissima importanza, nei rispetti del Mediterraneo, e nella maggior sicurezza della Turchia di fronte alle mire ambiziose della Russia, alla chiusura del Bosforo e dell'Ellesponto alle navi da guerra.

Adesso è tutto un nuovo ordine di cose che si va determinando. La Russia completa oggi l'opera iniziata nel 1870 e, approfittando della disdetta della Turchia, che essa pone del continuo di fronte ad un

dilemma impaurente, dà un nuovo e più grave colpo a quel trattato del 1856, che finirà coll'essere niente più che un ricordo archeologico. Gli effetti della guerra di Crimea, ridotti già nel 1870, vengono adesso del tutto superati e distrutti.

Parlamenti esteri

Interpellanza riguardante i fatti di Trieste.

Vienna 18. — Fra le interpellanze alla Camera ne figura una di Ellembogen e compagni sui susdetti alle persone ferite a Trieste nelle giornate di febbraio 1902 e ai superstiti degli uccisi.

Il conflitto colla Venezuela

Il prestito nazionale.

Parigi, 18. — Il *Matin* ha da Caracas: Cinque forni si chiusero in seguito a mancanza di farina. Parecchi sottoscrittori del prestito di 2.500.000 bolivares versarono la 4a parte della sottoscrizione. Il prestito non è obbligatorio negli stranieri. Tuttavia la casa italiana Boccardo essendosi rifiutata di versare qualunque somma, vide la sua patente portata da 3000 a 16000 bolivares. Boccardo chiuse immediatamente i suoi magazzini in cui erano occupati 250 operai.

Per vivere lungo tempo. Intervista con venti centenari

L'World di New York, ha avuto la felice idea di consultare, sul segreto della loro grave età, venti patriarchi disseminati nei diversi Stati dell'Unione americana: ecco quali sono questi venerabili vecchi e come hanno risposto a questa domanda, che veniva loro fatta dal nostro confratello del World: «Cosa bisogna fare per diventare centenari?»

La decana di età è una donna, una negra, Maria Mac Donald, nata 131 anni fa.

Per vivere cento anni, diss'ella, ammogliatevi giovani, alzatevi all'alba, non bevete mai troppo e siate soprattutto buon cristiano.

Viene poscia Noè Raty, di Pewetany (New Jersey) di 125 anni di età, il quale ha risposto:

Coricatevi di buon'ora, non vi ammogliate, non bevete e non fatevi del sangue cattivo.

Questi consigli differiscono da quelli che ha dati Caterina Sugders, di Filadelfia, vecchia di 101 anni:

Ammogliatevi propose essa, non fate che un matrimonio d'inclinazione, vivete all'aria aperta, mangiate lentamente e soltanto quando avete fame, non bevete mai mangiando, prendete un po' di liquore la mattina; non vi ammogliate prima dei venticinque anni se siete uomo, né prima di ventidue se siete donna.

Elisabetta Hont, di 102 anni, di Brookliu, è un apostolo della vita semplice:

Vivete con la più grande semplicità, abbiate delle abitudini regolari, non portate busto, non fate uso di vivande ricercate o composte.

Francis Binnion, 102 anni, dello Stato di Illinois, ha dato i consigli seguenti:

Né tabacco, né liquori; non andate mai in collera; osservate le leggi dell'igiene; evitate i processi.

Joseph Mac Grath, 103 anni, ha prescritto ciò che segue:

Lavorate duramente; non dormite più di sette ore al giorno; non siate amico del tabacco e dei liquori.

John Edward, di Wilkesbarre, in Pennsylvania, si è contentato di ripetere la sua massima favorita: — Non pensate al domani.

Margareth Mac-Pethirier non ha che 90 anni, ma essa spera di oltrepassare il centenario d'un bel tratto:

Gli oziosi sono più di compiangere che i poveri; lavorate, abbiate sempre le

mani e lo spirito occupati e arriverete a 100 anni senza saperlo.

Edward Lynch di Pen-Yan, 103 anni, si è espresso nel modo seguente:

Per diventare centenari bisogna essere nato con buona costituzione, bere e mangiare di buon appetito e non farsi del cattivo sangue.

Annie Leller, la centenaria di Gunset, ha detto:

Non lasciate mai perdere un'occasione per stare allegri, non lavorate contro voglia, amate l'aria aperta e siate moderati in tutto.

Lo stesso consiglio fu dato da Cynthia Hendrix (100 anni) Julia Bedell (101 anno), Larisse Shailer (102 anni) Eva di Graff Deroc (100).

James Sims, Jonas Livernore si sono soprattutto attaccati al tabacco, che prescrivono in modo assoluto.

In fine Mrs William Kelly (105 anni), ha rivelato in tal modo il segreto della lunga esistenza:

Ho vissuto all'aria aperta, ho lavorato, ho fuggito gli eccessi; mi sono sovente confessata.

Come si vede, questi centenari sono presso a poco dello stesso parere; tutti consigliano il lavoro, la vita regolare, l'aria aperta; tutti raccomandano di evitare gli eccessi, le inquietudini, di astenersi dai liquori e dal tabacco; è da notare che sopra venti citati si contano dodici donne contro otto uomini e che quasi tutti sono ammogliati.

Non lasciate mai perdere un'occasione per stare allegri, non lavorate contro voglia, amate l'aria aperta e siate moderati in tutto.

Lo stesso consiglio fu dato da Cynthia Hendrix (100 anni) Julia Bedell (101 anno), Larisse Shailer (102 anni) Eva di Graff Deroc (100).

James Sims, Jonas Livernore si sono soprattutto attaccati al tabacco, che prescrivono in modo assoluto.

In fine Mrs William Kelly (105 anni), ha rivelato in tal modo il segreto della lunga esistenza:

Ho vissuto all'aria aperta, ho lavorato, ho fuggito gli eccessi; mi sono sovente confessata.

Come si vede, questi centenari sono presso a poco dello stesso parere; tutti consigliano il lavoro, la vita regolare, l'aria aperta; tutti raccomandano di evitare gli eccessi, le inquietudini, di astenersi dai liquori e dal tabacco; è da notare che sopra venti citati si contano dodici donne contro otto uomini e che quasi tutti sono ammogliati.

Non lasciate mai perdere un'occasione per stare allegri, non lavorate contro voglia, amate l'aria aperta e siate moderati in tutto.

Lo stesso consiglio fu dato da Cynthia Hendrix (100 anni) Julia Bedell (101 anno), Larisse Shailer (102 anni) Eva di Graff Deroc (100).

James Sims, Jonas Livernore si sono soprattutto attaccati al tabacco, che prescrivono in modo assoluto.

In fine Mrs William Kelly (105 anni), ha rivelato in tal modo il segreto della lunga esistenza:

Ho vissuto all'aria aperta, ho lavorato, ho fuggito gli eccessi; mi sono sovente confessata.

Come si vede, questi centenari sono presso a poco dello stesso parere; tutti consigliano il lavoro, la vita regolare, l'aria aperta; tutti raccomandano di evitare gli eccessi, le inquietudini, di astenersi dai liquori e dal tabacco; è da notare che sopra venti citati si contano dodici donne contro otto uomini e che quasi tutti sono ammogliati.

Non lasciate mai perdere un'occasione per stare allegri, non lavorate contro voglia, amate l'aria aperta e siate moderati in tutto.

Lo stesso consiglio fu dato da Cynthia Hendrix (100 anni) Julia Bedell (101 anno), Larisse Shailer (102 anni) Eva di Graff Deroc (100).

James Sims, Jonas Livernore si sono soprattutto attaccati al tabacco, che prescrivono in modo assoluto.

In fine Mrs William Kelly (105 anni), ha rivelato in tal modo il segreto della lunga esistenza:

Ho vissuto all'aria aperta, ho lavorato, ho fuggito gli eccessi; mi sono sovente confessata.

Come si vede, questi centenari sono presso a poco dello stesso parere; tutti consigliano il lavoro, la vita regolare, l'aria aperta; tutti raccomandano di evitare gli eccessi, le inquietudini, di astenersi dai liquori e dal tabacco; è da notare che sopra venti citati si contano dodici donne contro otto uomini e che quasi tutti sono ammogliati.

Non lasciate mai perdere un'occasione per stare allegri, non lavorate contro voglia, amate l'aria aperta e siate moderati in tutto.

Lo stesso consiglio fu dato da Cynthia Hendrix (100 anni) Julia Bedell (101 anno), Larisse Shailer (102 anni) Eva di Graff Deroc (100).

James Sims, Jonas Livernore si sono soprattutto attaccati al tabacco, che prescrivono in modo assoluto.

In fine Mrs William Kelly (105 anni), ha rivelato in tal modo il segreto della lunga esistenza:

Ho vissuto all'aria aperta, ho lavorato, ho fuggito gli eccessi; mi sono sovente confessata.

Come si vede, questi centenari sono presso a poco dello stesso parere; tutti consigliano il lavoro, la vita regolare, l'aria aperta; tutti raccomandano di evitare gli eccessi, le inquietudini, di astenersi dai liquori e dal tabacco; è da notare che sopra venti citati si contano dodici donne contro otto uomini e che quasi tutti sono ammogliati.

Non lasciate mai perdere un'occasione per stare allegri, non lavorate contro voglia, amate l'aria aperta e siate moderati in tutto.

Lo stesso consiglio fu dato da Cynthia Hendrix (100 anni) Julia Bedell (101 anno), Larisse Shailer (102 anni) Eva di Graff Deroc (100).

James Sims, Jonas Livernore si sono soprattutto attaccati al tabacco, che prescrivono in modo assoluto.

In fine Mrs William Kelly (105 anni), ha rivelato in tal modo il segreto della lunga esistenza:

Ho vissuto all'aria aperta, ho lavorato, ho fuggito gli eccessi; mi sono sovente confessata.

Come si vede, questi centenari sono presso a poco dello stesso parere; tutti consigliano il lavoro, la vita regolare, l'aria aperta; tutti raccomandano di evitare gli eccessi, le inquietudini, di astenersi dai liquori e dal tabacco; è da notare che sopra venti citati si contano dodici donne contro otto uomini e che quasi tutti sono ammogliati.

Non lasciate mai perdere un'occasione per stare allegri, non lavorate contro voglia, amate l'aria aperta e siate moderati in tutto.

Lo stesso consiglio fu dato da Cynthia Hendrix (100 anni) Julia Bedell (101 anno), Larisse Shailer (102 anni) Eva di Graff Deroc (100).

James Sims, Jonas Livernore si sono soprattutto attaccati al tabacco, che prescrivono in modo assoluto.

In fine Mrs William Kelly (105 anni), ha rivelato in tal modo il segreto della lunga esistenza:

Ho vissuto all'aria aperta, ho lavorato, ho fuggito gli eccessi; mi sono sovente confessata.

Come si vede, questi centenari sono presso a poco dello stesso parere; tutti consigliano il lavoro, la vita regolare, l'aria aperta; tutti raccomandano di evitare gli eccessi, le inquietudini, di astenersi dai liquori e dal tabacco; è da notare che sopra venti citati si contano dodici donne contro otto uomini e che quasi tutti sono ammogliati.

Non lasciate mai perdere un'occasione per stare allegri, non lavorate contro voglia, amate l'aria aperta e siate moderati in tutto.

Lo stesso consiglio fu dato da Cynthia Hendrix (100 anni) Julia Bedell (101 anno), Larisse Shailer (102 anni) Eva di Graff Deroc (100).

James Sims, Jonas Livernore si sono soprattutto attaccati al tabacco, che prescrivono in modo assoluto.

In fine Mrs William Kelly (105 anni), ha rivelato in tal modo il segreto della lunga esistenza:

Ho vissuto all'aria aperta, ho lavorato, ho fuggito gli eccessi; mi sono sovente confessata.

Come si vede, questi centenari sono presso a poco dello stesso parere; tutti consigliano il lavoro, la vita regolare, l'aria aperta; tutti raccomandano di evitare gli eccessi, le inquietudini, di astenersi dai liquori e dal tabacco; è da notare che sopra venti citati si contano dodici donne contro otto uomini e che quasi tutti sono ammogliati.

Non lasciate mai perdere un'occasione per stare allegri, non lavorate contro voglia, amate l'aria aperta e siate moderati in tutto.

Lo stesso consiglio fu dato da Cynthia Hendrix (100 anni) Julia Bedell (101 anno), Larisse Shailer (102 anni) Eva di Graff Deroc (100).

James Sims, Jonas Livernore si sono soprattutto attaccati al tabacco, che prescrivono in modo assoluto.

Una frottola.

Roma, 18. — La notizia data dal *Journal*, che l'ex canonico Rosenberg si rifugiò in Vaticano presso un funzionario, è una delle solite poco spiritose invenzioni del famoso signor Bonneton.

Il duca di Genova agli esperimenti radiografici.

Roma, 18. — Domani il duca di Genova si reccherà a Monte Mario, ad assistere agli esperimenti radiografici col sistema Marconi.

Il telegrafo senza fili tra il continente e le isole italiane.

L'Information comunica da Roma: Quanto prima si inizierà l'impianto di stazioni radio-telegrafiche tra l'Italia, la Sardegna, l'Elba e la Sicilia. Si stanno prendendo inoltre degli accordi col governo francese per istituire il telegrafo senza fili tra la Sicilia e la Tunisia.

Con grave dispiacere riceviamo la notizia della morte del signor FILIPPO PARUZZA, avvenuta sabato mattina a Trieste.

Uomo laborioso, integro, di schietti principi cattolici, il signor Filippo Paruzza — più che ottantenne — era una di quelle simpatiche figure albanesi, le quali si fanno rispettare e amare. A noi piace qui ricordare come egli fosse stato sempre largo di aiuti per l'incremento della Chiesa cattolica nel suo paese, tanto da essere insignito, per queste sue benemerite, dal Santo Padre del titolo di *cavaliere dell'Ordine di s. Gregorio Magno*.

Alla spettabile famiglia — visitata due volte in pochi mesi dalla sventura — presentiamo le nostre condoglianze, mentre preghiamo la pace dei giusti per l'anima del povero estinto.

La morte del cognato del Sultano.

Bruxelles, 18. — Mahmud pascià, cognato del Sultano, è morto stamane al tocco. Due figli lo assistettero negli ultimi momenti.

Esplorazione in una nave.

New York, 18. — Telegrafano da San Juan (Portorico) che è avvenuta una esplosione in una torre della nave da guerra degli Stati Uniti *Massachusetts*. Sette marinai sono morti, quattro feriti.

La salute del Cardinale Richard.

Parigi, 18. — La *Patria* dice che il Card. Richard, la cui malattia non era altro che influenza, si è ora quasi completamente rimesso. Lo stesso giornale dice che il Cardinale non ebbe mai intenzione di recarsi a Iijeres.

I buoni rapporti italo-argentini

Un corrispondente romano del *Giornale di Venezia* riferisce una conversazione da esso avuta col vice-presidente dell'Argentina, signor Costa.

Il vice-presidente argentino si mostrò entusiasta del re d'Italia. Descrisse la lusinghiera posizione degli italiani all'Argentina, dimostrando come l'emigrazione

suo arruolamento, che era pronto a fare i passi necessari perchè venisse incorporato nel 15° reggimento degli ussari in guarnigione a Tours, e che scriverebbe inamovibilmente al suo camerata di promozione, il colonnello di Marasson, comandante di quel reggimento.

Accolse Enrico con trasporto questa decisione; ma s'affrettò a velare la sua gioia scorgendo alcune lagrime sul ciglio di sua madre, e mirando la sorella pallidita ed il padre preoccupato. Con un leggero sorriso e con parole affettuose tentò dissipare il loro dolore e l'inquietudine, che a lui sembravano esagerate.

Le formalità indispensabili per l'ammissione nel reggimento furono compite nel mese di novembre. Enrico allora salutata la famiglia che tutta piangeva, parti, e raggiunse il 15° degli ussari nel medesimo tempo che i coscritti della nuova classe chiamata sotto le armi.

La notizia che Enrico La Bourdinière era andato a iscriversi nell'esercito come semplice soldato si sparse subito per Gourville. I nemici di suo padre ricamarono sopra commenti maligni.

«Si sapeva bene», diceva Pezy, che questo piccolo aristocratico non era buono a niente. I genitori suoi se ne sono sbarazzati come poterono meglio. Vogliamo sperare che nell'esercito gli si faccia mangiare come di vacca arrabbiata. Ma egli non potrà essere che un cattivo soldato. Quella gente là non è capace di comprendere il vero patriottismo.

CAP. III.

Nel gran cortile del quartiere era ve-

italiana dovrà aumentare l'agricoltura nell'Argentina in continuo incremento favorito dalla pace interna ed estera.

Alludendo all'insegnamento obbligatorio dell'italiano stabilito per legge dall'Argentina, disse che un tal atto della repubblica, oltrechè essere di buona politica, era un atto di riconoscenza doverosa dello stato argentino verso i sudditi italiani tanto benemeriti del pubblico benessere.

Disse che un grande avvenimento è prossimo: Per desiderio del Re d'Italia e del Presidente Roca quanto prima verranno stabilite dirette comunicazioni radiotelegrafiche fra l'Italia e l'Argentina; così il genio italiano di Guglielmo Marconi avrà reso meno grave per tanti figli d'Italia la lontananza della Patria.

La denuncia d'un accordo commerciale coll'Italia

Sofia, 18. — Il Governo bulgaro ha denunciato l'accordo commerciale coll'Italia dichiarando che si propone di intavolare al più presto trattative per concludere una convenzione commerciale definitiva. L'accordo ora denunciato cesserà il 31 dicembre del corrente anno.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

Una passeggiata.

Oggi i soci di questa Sez. Giovani (52) partirono col treno delle 14 alla volta di Casarsa. Colà vennero accolti dal suono della banda, dal rev. sacerdoti e dal rev. presidente del Comitato diocesano mons. Paolo Sandrini; dai giovani della Sezione con bandiera e da molto popolo. Schierati si diressero in chiesa ad assistere alle sacre funzioni ove mons. Sandrini pronunciò un discorso di circostanza. Si recarono quindi a teatro, e qui una distinta compagnia drammatica fece passare loro un'ora lieta. Seguì quindi una banchiera offerta dal rev. Arciprete di Casarsa; Brindò e ringraziò il presidente della Sezione di Pordenone; il segretario della stessa sig. Tarco Natale recitò una poesia; il rev. capellano di Casarsa fece dei brindisi in dialetto friulano; ed infine il sig. G. De Mattia, presidente del nostro C. P. ed il presidente del Comitato Dioc. dissero parole di circostanza.

I giovani lieti e contenti fecero ritorno col treno delle 19.

Spilimbergo

18 gennaio.

Inaugurazione del Vessillo.

Mercoledì 21 gennaio avrà luogo l'inaugurazione del vessillo della Società Operaia M. S. in Chievolis. Auguro a detta Società di raccogliere una numerosa famiglia di gente ed affratellarla sotto le ali di quel diletto vessillo; mantenere sempre il buon ordine e la pace cristiana. Il programma della festa è questo: Ore 8. — Ricevimento delle rappresentanze a Redona; Ore 9 1/2. — Passeggiata a Chievolis; Ore 11. — Inaugurazione del vessillo; Ore 12. — Banchetto.

Ore 15. — Passeggiata verso Redona fino al ponte Facchina e indi scioglimento delle riunioni sociali.

Si dice che farà parte anche la rispettabile banda di Meduno.

Gemona

18 gennaio.

Adunanza straordinaria del Consiglio comunale.

La seduta s'apre alle 14.45; presenti 18 consiglieri. Dopo la lettura del verbale dell'adunanza precedente, il sindaco, a nome anche della Giunta, ringrazia il Consiglio della splendida votazione con cui lo si volle a tale posto e dice di confidare nell'accordo e nella buona volontà di tutti per il benessere morale e civile della città. Quindi si passa alla discussione del bilancio preventivo 1903. I consiglieri De Carli e cav. Celotti si mostrano contrari ad un nuovo aumento

nuto a fermarsi un gruppo di coscritti, cui un sottufficiale era stato a prendere alla stazione. Chi indossava giubbone e chi blusa, chi aveva in capo il berretto e chi il cappello. Ma tutti mostravano l'aria medesima; un'aria triste e passiva. Addio canti e sorrisi; erano finite queste cose; i giovanotti cominciarono ad assaggiare la vita militare.

A un tratto tutti si raddrizzarono nelle persone, si allinearono come seppero meglio, tenendo in mano o sotto il braccio le valigie o gli involti formati con tovagliuoli o con fazzoletti da naso.

Il colonnello di Marasson usciva dalla sala del rapporto. Egli s'avvicina al gruppo.

«Evi La Bourdinière? domandò al sottufficiale.

«Sì, colonnello.

Al cenno del colonnello Enrico, la mano al cappello, si trasse di riga.

«Via, disse, non c'è male per la complessione: stoffa da cavaliere. Vi ho assegnato allo squadrone del capitano Morsan, che avrà cura di voi. E' severo, vi preavviso; non bisognerà scherzare con lui. Ma egli vi renderà un buon soldato, se non sarete restio. Non lasciatevi spaventare dai principii del mestiere; sappiate mordere al freno; tenete buon umore e anche una punta di fierezza. Ma... soprattutto obbedienza. Con obbedire vi conquisterete il diritto di comandare. Io ho dato promessa a vostro padre di vegliare su di voi: la promessa sarà mantenuta. Calcolate dunque ch'io non vi lascerò passare mancanza alcuna; e se mancherete al vostro servizio voi, non

sulla tassa d'esercizio; ad essi s'associa il Paese. Le loro parole accolgono l'approvazione unanime del Consiglio.

Il cav. Celotti vuole che la tassa fucaticio sia portata al massimo di L. 150; rileva la necessità, la giustizia di tale ritoccamento e propone che siano abolite le quote minime.

De Carli legge un elaborato specchietto delle tasse analoghe pagate nei vari comuni del distretto, facendo rilevare come Gemona, nonostante i suoi bisogni, occupi l'ultimo gradino; appare pertanto la necessità che la tassa di famiglia sia elevata al massimo. Palese desidera che la Commissione da nominarsi stabilisca un limite del reddito da tassarsi, perchè siano esonerate da tale tassa le famiglie meno abbienti. Cappellari nota come si debbano colpire certi individui e certe famiglie le quali nulla possedendo apparentemente pure nascondono dalla parte del cuore dei bei tagliandi di rendita.

Si mette ai voti l'ordine del giorno del cav. Celotti; è approvato ad unanimità. Lunga discussione aprono gli argomenti delle scuole, della luce elettrica e del cimitero. Fantoni giustamente osserva che il problema delle scuole urbane non si possa scindere da quello del mercato pubblico. Celotti vuole che la quota annua di lire 5000 stanziata per l'ampiamiento del cimitero, sia diminuita a vantaggio d'una maggior somma da stanziarsi per la luce elettrica e propone quindi che la spesa fissata per i lavori del cimitero sia divisa in 6 anzichè in 4 rate annuali. La sua proposta è accettata dopo animata discussione con l'ing. Celotti e l'avv. Perissutti. In merito alla luce elettrica il Celotti stesso propone che si studi il modo di municipalizzarla. In favore della municipalizzazione parla pure il Paese, il quale mostra l'opportunità di domandare al Governo una maggior concessione d'acqua perchè oltre alla luce potrebbe benissimo darsi che si sentisse in seguito il bisogno d'un tram elettrico tra la stazione e il centro.

A questo punto il Sindaco avverte che il consigliere Palese d'esser uscito d'argomento!!!

La discussione del bilancio continua poi senza notevoli incidenti; in ultimo è approvato ad unanimità.

Preceduto il Consiglio alla nomina della Commissione Comunale Elettorale pel biennio 1903-1904 riescono eletti: Palese con voti 4, De Carli Giovanni, Martina Antonio e Zorzi ing. G. Batta con voti 3; a supplenti; Burini dott. Ernesto, Elia Elia, Disetti Edoardo, Brolo Giacomo.

Stante l'ora tarda, ore 18 1/2, la discussione degli altri oggetti è rimandata ad una prossima seduta.

Buja

18 gennaio.

La festa d'oggi.

Resterà indimenticabile per Buja la festa di oggi. Arrivarono qui per la festa federale molte società cattoliche dell'arcidiocesi, come concorsero a render più solenne il convegno un numero ragguardevole di soci della nostra società e molti giovani della testè formata unione. In Chiesa alla Messa una vera ressa; l'adunanza riuscì sotto ogni aspetto interessante. Vi fu un banchetto di quasi un centinaio di coperti. Gli intervenuti riportarono la migliore impressione.

Vi manderò domani un'estesa relazione; ne val proprio la pena.

S. Giorgio di Nogaro

18 gennaio.

I funerali del nostro parroco.

Imponenti riuscirono i funerali di Don Domenico Pancini, nostro amatissimo parroco. Si può dire che tutto il paese vi prese parte. Vi erano molti sacerdoti; tessè l'elogio funebre il M. R. Prof. D. Valentino Liva il quale commosso e con efficacia attà a commuovere parlò della operosa bontà e della distinta intelligenza dell'esimio defunto eccitando all'esempio delle elette virtù e raccomandando la bell'anima alle preci dei devoti.

io mancherò a voi. Rompete.

I giovani coscritti furono occupati immediatamente ai mille dettagli della loro installazione. Un anziano insegnava ad Enrico a farsi il letto, quando il brigadiere di settimana entrò nella camerata.

«Siete pur voi che vi chiamate Bourdinière, diss'egli ad Enrico; siete voi il protetto del colonnello. Ebbene, venite con me. Sotto la mia protezione farete la conoscenza d'un mucchio di legumi.

«Con una mezza dozzina d'altri coscritti Enrico fu condotto verso le cucine e posto in presenza d'un cumulo di patate da rimandare per la sera.

«Eccovi il lavoro, disse il brigadiere; badate bene di non fare i ghiottini.

I camerati d'Enrico trassero di tasca i loro coltelli e si misero all'opera. Egli solo restò inattivo.

«E voi, colà! gli gridò il brigadiere; siete il solamente per soffiare le buccie?»

«Mi manca il coltello, disse Enrico.

«Non avete coltello! impiastro! E con che tagliate il pane? Andate subito a farvene dar uno dal casermiere.

Enrico andò e tornò con un coltello a manico di corno, e si diede assai maldestro a sbucciare una patata.

«Non così, gli disse un vicino. Tu porti via il meglio.

«Mio caro, gli disse un altro, tu fai come se avessi tra le mani una mannaia e un tronco da riquadrare. Come non hai neppure imparato queste cose?!»

Con un po' d'attenzione Enrico pervenne a sbucciare le patate abbastanza correttamente; di che sentissi fiero.

Continua.

7 APPENDICE

G. MOUSSOIR

Enrico La Bourdinière

(Traduzione dal francese di A. Campiutti)

— Pensa Ella che sia necessariamente una scuola d'empietà e d'immoralità?

— Mi guardi Iddio di calunniare l'esercito, al quale rimpiango di non appartenere ancora, e pel quale ho allevato mio figlio. Ma io ho spesso manifestato ciò che penso del più dei giovani usciti dai nostri licei e dalle nostre scuole primarie, coi quali Enrico dovrà vivere in quotidiana promiscuità nel reggimento. Che avverrà di lui in un ambiente così poco cristiano?

— Io nutro fiducia ch'egli sia stato da noi sufficientemente preparato per sostenere questa prova, e ch'egli saprà difendere la sua fede contro eventuali attacchi.

— Non sono gli attacchi aperti ch'io temo per lui; sibbene ciò che mi mette in ansia è la massa degli indifferenti. Ella sa, signor Parroco, quanto le torri difficili salvare i giovani del nostro comune da questo pericolo dell'indifferentismo... Questi giovani indifferenti che o non hanno fede affatto o l'hanno smozziata e che nulla si curano di doveri e di pratiche religiose, recano tanto più danno a chi li pratica, quanto la loro vita in apparenza non rivela certe irregolarità e certe crudeltà.

Ariis

18 gennaio.
Preziosa scoperta.

Giorni fa, in una località di Ariis detta dialettalmente *Comigne*, si praticavano delle escavazioni per nuovi impianti. Il conduttore Meazzo Pietro fu noto al parroco che vi si trovavano dei rottami di vasi antichi. Recatisi assieme sul sito, fu dalle prime venne fatto al parroco di scoprire una grossa moneta d'oro colla scritta *C. Augustus* e coll'impronta di un'immagine non facilmente riconoscibile. Si annette molta importanza alla scoperta per accertare quella che fu fin qui l'opinione degli studiosi circa l'origine di Ariis, e per lumeggiare il tracciato della romana *via Emilia*. Va notato che sul sito si rinvennero degli avanzi di urne cinerarie con frammenti di ossa bruciate e che a due passi di lì scorre il rivolo detto latinamente *Emiliana*.

Ribis

18 gennaio.
Solenne riparazione.

Oggi nelle ore vespertine nel magnifico Santuario di Ribis seguì una splendida funzione espiatoria contro l'esecrabile e sacrilego delitto consumato da ignoti malfattori, schiuma della feccia sociale. La profanazione contro Cristo e la S.ma Madre toccò il colmo dell'empietà, solenne e massima chiedeva la riparazione. Un fremito di universale cordoglio scosse profondamente la borgata di Ribis ed i paesi limitrofi, e lo dimostrò il grandioso concorso dei fedeli alla funzione riparatrice di oggi. La Chiesa fu incapace a contenere tutta quella fiumana di popolo, sul di cui volto leggevasi lucente l'espressione di sdegno e di protesta.

Esposo il Venerabile, e cantate le preci di rito e le litanie de' Santi, Mons. Brighelli, circondato da numeroso clero, da pari suo, tenne al popolo divoto uno eloquentissimo discorso di occasione. Con gesto slanciato e con voce sonora esprime l'affanno e il dolore del suo cuore, esordì esaltando i bei giorni giocondi di festa celebrati in Ribis or sono 9 mesi e mezzo nella consacrazione di questa bellissima Chiesa, confrontandoli col giorno nefasto del sacrilego furto. Ampio l'argomento col fatto, de' libri santi, dell'empio re antico che mandò nella metropoli di Gerusalemme il suo generale in capo, Eliodoro, a spogliare il tempio sacro del vasellame d'oro e degli arredi sacri che servivano al culto ed ai divini uffici. Col due sublimi amori di Gesù e Maria, profumati in questo tempio, eccitò le più intime fibre de' cuori a vivi sentimenti di fede e di religione, invitando tutti alla preghiera ed alla dovuta riparazione.

Quest'atto solenne giovì pure a pacificare il cuore esacerbato de' fedeli, nonché il cuore profondamente ferito dello zelantissimo direttore del Santuario, Don G. B. Corrente.

Villa Santina

18 gennaio.
Beneficenza.

In morte del compianto cav. dott. Romano de Prato, la famiglia offre alla Congregazione di Carità di Villa Santina lire 200.

La Presidenza, immensamente grata, offre in uno alle preci dei poveri del Comune, il tributo dei più sentiti ringraziamenti alla spettabile famiglia de Prato.

Lettera aperta al dott. G. Pitotti

Egregio dottore,

nel Friuli di sabato leggo « il ricordo di una famosa operazione ». Questa l'avrebbe fatta il dottor Ferdinando Franzolini nel 20 settembre 1881. E si tratterebbe precisamente della asportazione della milza durante anemia. Come lei, egregio dottore, rileva finora, sono state eseguite 30 di tali operazioni dai più celebri chirurghi d'Europa: e di queste 30 una sola — quella del dottor Franzolini — ebbe esito felice; le altre ebbero esito letale. La cosa, convego, è strepitosa, e tale da meritare il titolo di professore e il cavalierato al simpatico collega; ma, di grazia, non potrebbe darsi il caso che l'operazione non fosse stata fatta durante l'anemia? O, per dirla in linguaggio tecnico, che non si fosse trattato proprio di splenectomia in un caso di leucemia avanzata?

Lei, egregio dottore, nell'articolo laudatorio dice di sì. Va bene. Ma lei forse conosce la operata Giulia Lazzarini; forse anche la cura. Duoque, potrebbe fare una diagnosi speciale e riferire se realmente l'operata presenta i caratteri di una subita leucemia avanzata?

Con stima, devotissimo dott. Curioso.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

| 18-1-1903 | Ore 9 | Ore 15 | Ore 21 | 19.1 |
|--------------------------------|-------------------------------|--------|--------|--------|
| Barom. rid. a 0 | | | | |
| Alto m. 116.10 | | | | |
| Iv. dal mare | 150.6 | 75.9 | 75.5 | 76.0 |
| Umidità relativa | 82 | 59 | 75 | — |
| Stato del cielo | sereno | sereno | sereno | sereno |
| Acqua cad. mm. | 0.1 | | | |
| Velocità e direzione del vento | — | 6 E | 2 E | — |
| Tem. centigr. | 20 | 30 | 0.5 | 0.2 |
| 18 Temperatura | (massima) | 30.8 | | |
| | (minima) | 0.6 | | |
| | (minima all'aperto) | 0.0 | | |
| 19 Temperatura | (massima) | 0.5 | | |
| | (minima all'aperto) | 2.0 | | |

DIARIO SACRO.

Martedì 19, ss. Fabiano e Sebastiano.

Fiere e mercati della provincia.

Martedì 20, Codroipo, San Daniele, Spilimbergo, Tricesimo.

La giornata di ieri.

Chi ieri si fosse trovato a Udine, avrebbe detto che la nostra città è una tra le più intellettuali, e delle più attive d'Italia: tale da dare dei punti alla stessa Milano. Figuratevi: al Minerva commemorazione di Re Vittorio Emanuele; al Nazionale conferenza del prof. Alessio per l'Unione democratica; al Cecchini congresso pegli emigranti; la sera... balli sopra balli.

Diamo di tutto un po' per la cronaca, fatta eccezione beninteso dei balli, che non recano interesse nemmeno ai ballerini.

Consiglio Comunale

Questa sera si radunerà il nostro consiglio comunale per svolgere l'ordine del giorno da noi già annunciato.

Commemorazione di Vittorio Emanuele al Minerva.

In fondo al palcoscenico, circondato dalle bandiere Dante Alighieri, Circolo L. C. Tappezzeri, Sarti, Touring Club, Mazzucato, Gabelli, spiccava il busto di Vittorio Emanuele.

L'avv. Doretto presentò l'oratore avvocato Avrese, ringraziando per l'accettazione, e ringraziò pure le autorità intervenute.

L'avv. Avrese cominciò dicendo che quando nel passato congresso della *Dante* a Siena fu nominata Udine come sede del futuro congresso, si elevò un grido unanime di *Viva Udine*, la forte, la patriottica! Parlo poi delle onoranze fatte a Roma il 9 gennaio al gran Re e dimostra quanto sia radicato l'affetto degli italiani al più popolare dei Re, malgrado le false propagande.

Entra poi a parlare delle virtù di Vittorio come soldato e come cittadino, tessendo tutta la sua storia, illustrandola con diversi aneddoti. Ricorda l'incontro del Re con Garibaldi, la spedizione dei Mille e la politica di Cavour. Chiude con una brillante perorazione declamando uno squarcio della « Divina Commedia ». Alla conferenza assisteva poco pubblico. Tra le autorità, notiamo il R. Prefetto.

Il discorso dell'on. Alessio.

Ieri al Teatro Nazionale l'on. Alessio tenne l'annunciato discorso: « Sulle funzioni della democrazia in Italia ». Assieme scarso pubblico. Fu presentato dal dott. Murero, che legge un telegramma dell'on. Girardini il quale si dice dispiacente di non poter essere presente; e un biglietto del Sindaco il quale scusa la sua mancanza.

Il conferenziere dice che nel contrasto difficile dei moderni partiti, l'uomo politico deve con questi convegni scernere gli elementi di lotta ed additare serenamente la via d'uscita alle controversie. Abbandonate le repressioni selvagge del 1898, la libertà di riunione e di discussione già sono un fatto compiuto.

Spiega poi il perché il partito socialista abbia preso questo grande sviluppo in Italia. La reazione politica ed economica, più la libera concorrenza furono i fattori della grandezza di questo partito.

Due sono i capitali che formano il programma della democrazia; l'innalzamento morale e civile del lavoratore e l'estensione dell'idea dello Stato ad un maggior numero di classi. Queste finalità sono pure del partito socialista, così sarà possibile l'attuazione dei comuni programmi, senza il pericolo di scissure, nella fondazione di quella Unione tanto feconda di beni morali e materiali. La prevalenza alla Camera dell'Estrema, convinse molti conservatori a proporre nuove riforme organiche, cioè: La riforma sulla legislazione sociale, la riforma tributaria, la riforma ecclesiastica, il riconoscimento giuridico degli organismi professionali, i contratti sui lavori e sui contratti agrari.

Chiuse poi con una elevata perorazione incitando i giovani alla politica, perché essa è elemento di cultura di ogni progresso civile e forza di rigenerazione.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 gennaio 1903:

| | |
|---------------|-----------|
| Rendita 5 0/0 | L. 102.11 |
| » 4 1/2 0/0 | » 106.75 |
| » 3 1/2 0/0 | » 99.20 |
| » 3 0/0 | » 70.50 |

Azioni.

| | |
|----------------------|-----------|
| Banca d'Italia | L. 919.50 |
| Ferrovie Meridionali | » 684.75 |
| » Mediterranea | » 463.25 |

Obbligazioni.

| | |
|---------------------------|----------|
| Ferrov. Udine-Ponterebba | L. 500.— |
| » Meridionali | » 346.— |
| » Mediterranea 4 0/0 | » 505.75 |
| » Italiane 3 0/0 | » 348.25 |
| Città di Roma (4 0/0 oro) | » 514.50 |

Cartelle.

| | |
|-----------------------------|-----------|
| Fondiararia Banca It. 4 0/0 | L. 505.50 |
| » » 4 1/2 0/0 | » 517.— |
| » Cassa r., Milano 4 0/0 | » 512.25 |
| » » 5 0/0 | » 515.50 |
| » Ist. Ital. Roma 4 0/0 | » 508.50 |
| » » 4 1/2 0/0 | » 516.50 |

Cambi (cheques - a vista).

| | |
|----------------------|-----------|
| Francia (oro) | L. 100.07 |
| Londra (sterline) | » 25.14 |
| Germania (marchi) | » 122.88 |
| Austria (corone) | » 104.86 |
| Pietroburgo (rubli) | » 265.27 |
| Rumania (lei) | » 98.37 |
| Nuova York (dollari) | » 5.13 |

La Camera è convocata in seduta per il giorno di venerdì 23 corr. alle ore 10 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Insediamento dei nuovi eletti.
2. Nomina del presidente e del vicepresidente.
3. Resoconto morale del biennio 1901-1902.
4. Comunicazioni della presidenza.
5. Contributo nelle spese per lo studio e per la compilazione del progetto della ferrovia da Cividale al confine.
6. Articolo 13 del nuovo regolamento generale per la tassa di esercizio e rivendita.
7. Riordinamento dei servizi marittimi.
8. Interrogazione del cons. Beltrame sullo stato delle pratiche per l'istituzione della sezione industriale nel R. Istituto Tecnico di Udine.
9. Nomina dell'economista, delle commissioni e delegazioni della Camera.
10. Nomina della Commissione di vigilanza e dei periti dei magazzini generali.

Congresso degli emigranti.

Ieri si tenne il terzo congresso degli emigranti friulani nella Sala Cecchini. Domani daremo l'ordine del giorno.

Scioglimento del Circolo socialista.

Sabato sera, in seguito alle dimissioni Pignat, ed a questioni personali sorte fra gli aderenti al partito, venne sciolto il circolo socialista.

I socialisti sono convocati l'otto febbraio per la costituzione di un nuovo circolo.

Arresto.

Dalla guardia Piccini venne ieri arrestato il guidatore del tram Giuseppe Stropolo, perchè senza nessun motivo, aveva bastonato il bracciante del Zotto Valentino producendogli una contusione alla fronte, dichiarata guaribile in giorni 7.

Processo per diffamazione.

Domani comincerà, presso il nostro Tribunale, il processo per diffamazione intentato dal sig. Pignat, contro il dottor Isidoro Furlani direttore del *Giornale di Udine*.

Beneficenza.

Anche quest'anno un ragazzo della città volle, in occasione suo compleanno ricordarsi dei poveri, ed elargì a questa Congregazione lire cinquanta. Esso stesso nel presentare l'offerta pregò non sia reso pubblico il nome dell'offerente. La Congregazione ammirata pel nobile e delicato sentire del piccolo benefattore riconoscente ringrazia.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato di S. Antonio.

Seconda giornata.

Venerdì vi fu una discreta animazione. I prezzi rimasero stazionari come il primo giorno.

Vi erano:

Buoi 278: venduti paia 30; nostrani a 1300 1190 1135 1085 1070 e da 700 a 900.

Slavi da 650 a 550.

Vacche 445: vendute 80; nostrane a 570 385 350 335 300 285 175; slave da 185 a 68.

Vitelli sopra l'anno 120: venduti 35 da 190 a 300.

Vitelli sotto l'anno 188: venduti 60 da 180 a 65.

Cavalli 178: venduti 7 a 440 180 85 40 35 28 20.

Asini 7: venduti 2 a 16 12.

La terza giornata di fiera andò deserta per mancanza di concorso.

Francobollo-Ricordo del Giubileo Pontificale del S. Padre Leone XIII.

Raccomandiamo al Rev. Clero, alle associazioni cattoliche ed a tutti i buoni cattolici, di dare la massima diffusione al *Francobollo-Ricordo*, pubblicato in omaggio del Giubileo Pontificale, colla venerata effigie del Santo Padre e col motto: « Oremus pro Pontifice nostro Leone ».

Con questo *Francobollo-Ricordo* tutti dovrebbero fregiare i loro libri, le loro lettere, tanto nell'interno come sulla busta esterna, e le stesse Cartoline postali, durante l'anno 1903, in omaggio al Giubileo Papale di S. S. Leone XIII.

Questi Francobolli sono eseguiti in formato alquanto più grande dei soliti, sono preparati a tinta fotografica sui fogli gommati e forati.

Chi spedirà una Cartolina con Risposta alla Direzione del Bollettino dei Pellegrinaggi — Treviso, ne riceverà 20 come campione.

Sac. Edoardo Marazziti Direttore resp.

Ieri sera alle ore 8 e mezza, colta da improvviso malore, rese la sua bell'anima a Dio

Angela Bozzo-Fajoni

Il marito Giovanni Fajoni, i figli dott. Giovanni, Teresa e Maria, affranti dal dolore, partecipano la grave sciagura ai parenti ed amici.

Udine, 18 dicembre 1903.

I funerali avranno luogo domani lunedì 19 corrente alle ore 4 pom. partendo da Via Cortazzini N. 11.

RINGRAZIAMENTO.

Le Famiglie Pico ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che, in qualsiasi modo, vollero concorrere ad onorare la memoria del loro caro defunto Cav. Pietro Pico.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza « di ventricolo. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo. Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Deposito Vino

Cantina Papadopoli unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

— Servizio a domicilio — Il Rapp. G. Rizzetto.

Liquidazione.

Il 5 gennaio corrente si è aperta la generale liquidazione con fortissimo ribasso sui prezzi delle terraglie e vetrami esistenti nel negozio e magazzini della cessata ditta

Andreotta e Rumis Piazza Mercatenuovo (San Giacomo) Casa Giacomelli.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali

— Otturazioni in genere ed in porcellana. — Assoluta novità. Estrazione senza dolore — Riceve dalle 8 alle 18 —

PASTIGLIE CONTRO LA PRENDINI

male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro guariti con le premiate Pastiglie Prendini

giovane mirabilmente ai Cantanti Oratori ed Istruttori.

Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni.

Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste. In UDINE alla Farmacia alla LOGGLIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa.

Una scatola Lire. UNA. 40 anni di successo.

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti.

Il *Crociato* nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga più degli altri.

Krapfen caldi

tutti i giorni dalle ore 12 ant. trovansi alla

Pasticceria Dorta

Via Mercatovecchio Num. 1. UDINE

Ogni giovedì e domenica Meringhe e Storti alla panna di latteria

D. R. G. RIVA

UDINE Via dei Teatri Num. 15 Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Harmoniums Organi Americani



Piani Melodici — Piani a cilindro Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

~ Pianoforti d'occasione ~ VENDITA — NOLEGGIO — SCAMBIO.

LA DITTA

Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

R. Clero e Spett. Fabbricerie

Occasione favorevole. Presso la sottoscritta trovasi in vendita splendido lampadario nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 X 2.50 di altezza.

Numero 4 lampade in ottone argenteo diametro 35 centimetri.

Altare in marmo finissimo e di buon disegno. — A richiesta si mandano le fotografie e si accordano i pagamenti rateali.

Fr. Filipponi

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di arredi e paramenti sacri e marmi e pietre artificiali — Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia - Villalta

UDINE

NB. La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

LI OLI SASSO

SONO GLI UNICI PERFETTI

Garantiti di pura oliva, facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Si enediscono in stagnato da Cg. 8. 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine Bianco e L. 2.15. Dorata L. 1.95. Socralfino a L. 1.75

Il tutto netto. Franco di porto e d'imballaggio alla stazione ferroviaria del compratore. Per stagnato da soli Cg. 8. supplemento di L. 2. In barillette da Cg. 50. ribasso di centesimi 15 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di Cg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10,00-9,95 e 9,10 rispettivamente.

Chiedere campioni e catalogo al Sig. F. Sasso e Figli, Oneglia.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano.** — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di **Milano Paganini, Villani e C.** — **Zini, Cortesi e Berni.** — **Perelli, Paradisi e Comp.**

Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno

mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

Specialità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---------------------------|--------|---------------------------|--------|---------------------------------|--------|---------------------------------|--------|
| da Udine a Venezia | | da Venezia a Udine | | Casarsa Portogr. | | Portogr. Casarsa | |
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 | A. 9.25 | 10.05 | O. 8.21 | 9.02 |
| A. 8.20 | 12.07 | O. 5.10 | 10.07 | O. 14.31 | 15.16 | O. 13.10 | 13.55 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.45 | 15.25 | O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |
| O. 13.20 | 18.06 | D. 14.10 | 17. — | | | | |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 | | | | |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 23.35 | 4.40 | | | | |
| Udine Pontebb. | | Pontebb. Udine | | Udine Cividale | | Cividale Udine | |
| O. 6.17 | 9.10 | O. 4.50 | 7.38 | M. 10.12 | 10.39 | M. 6.46 | 7.16 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 | M. 11.40 | 12.07 | M. 10.53 | 11.18 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 | M. 15.05 | 16.37 | M. 12.35 | 13.06 |
| D. 17.10 | 20.45 | O. 16.55 | 19.40 | M. 21.23 | 21.50 | M. 17.15 | 17.46 |
| O. 17.55 | 19.10 | D. 18.39 | 20.05 | | | | |
| Udine Trieste | | Trieste Udine | | Udine S. Giorgio Trieste | | Trieste S. Giorgio Udine | |
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 | M. 7.24 D. 8.12 10.40 | | D. 6.20 M. 8.07 9.53 | |
| D. 8. — | 10.40 | M. 9. — | 12.55 | M. 13.16 O. 14.15 19.46 | | M. 12.30 M. 14.26 15.50 | |
| M. 15.32 | 19.46 | D. 17.30 | 20. — | M. 17.56 D. 18.57 22.16 | | D. 17.30 M. 19.04 21.16 | |
| O. 17.10 | 19.10 | M. 21.25 | 7.32 | | | | |
| Casarsa Spilimb. | | Spilimb. Casarsa | | | | | |
| O. 9.15 | 10. — | O. 8.15 | 8.53 | | | | |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14. — | | | | |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 | | | | |

ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 17.35 - S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50
 Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18. — — arr. a S. Daniele 10. — 13. — 16.35 19.20
 Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45
 Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17. — — Arr. S. F. 9. — 8. — 10.55 15.30 14.35 17.15

LODOVICO BERTOGLIO

UDINE — Via Mercatovecchio N. 4 — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone
 BASTONI DA PASSEGGIO

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete

TELE METALLICHE, SETACCI, VELI PER BURATTI

Si coprono ombrelle e ombrellini con stoffa resistente e con lavoro perfetto

Si assumono riparazioni in genere

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

FUSIONI D' OGNI GENERE SU MODELLO

LUIGI ROSELLI

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Grande assortimento di utensili da cucina e da tavola in alluminio del premiato Stabilimento **CLAUDIO ZECCHINI** di Milano.

CORONE MORTUARIE in alluminio di splendido effetto

— INALTERABILI —



L'unico rimedio veramente efficace contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Sci noticamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate **PILLOLE di**

CREOSOTINA

DOMPÈ-ADAMI

di potente azione antiseptica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Unci Preparatori: **Dompe-Adami, Chimici.** MILANO PALERMO
 Piazza della Scala, 5 | Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la moderazione dei prezzi, è la migliore raccomandazione.